

PROVINCIA DELLA SPEZIA

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

AVVISO

PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AI QUALI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI AZIONI FACENTI PARTE DELL'UNICO PROGETTO PILOTA PER LA MONTAGNA SPEZZINA:

1) Oggetto e corrispettivo (tutto compreso, oneri fiscali prev. ecc.) delle singole prestazioni da affidare:

- A) Azione 1.1 – Studio di fattibilità per il recupero delle aree in dissesto idrogeologico
Azione 1.2. – Tutela e valorizzazione del bosco: dalla viabilità forestale alla gestione forestale
importo € 75.000,00 t.c.
- B) Azione 2.1 – La valorizzazione economico- produttiva e turistico – paesaggistica del bosco
Azione 2.3 – Valorizzazione flora spontanea, prodotti officinali, fruttiferi autoctoni
Azione 2.5 – La promozione integrata della montagna
importo € 70.000,00 t.c.
- C) Azione 2.2 – Il Potenziamento della zootecnia di montagna (miglioramento pascoli e patrimonio bovino e rafforzamento allevamento ovicaprino)
importo € 40.000,00 t.c.
- D) Azione 3.1 – Fattibilità di un centro formativo per l'economia della montagna
Azione 3.2 – Qualità della vita e servizi di presidio
importo € 30.000,00 t.c.

N.B. Le presenti procedure ad evidenza pubblica sono esperite contestualmente per ognuna delle singole prestazioni indicate nei precedenti punti A), B), C) e D), ma saranno aggiudicate separatamente ai soggetti che presenteranno l'offerta ritenuta preferibile secondo i criteri di seguito indicati; tuttavia l'avvenuta aggiudicazione ad un soggetto di una singola prestazione non costituisce condizione ostativa dell'aggiudicazione allo stesso di altre prestazioni oggetto del presente avviso.

- 2) Soggetti ammessi:
- professionisti singoli oppure riuniti, anche temporaneamente, in grado di assicurare lo svolgimento delle prestazioni descritte nel presente avviso; a tale scopo è richiesto tassativamente il possesso dei seguenti requisiti minimi da comprovare mediante l'avvenuto conseguimento del titolo di studio sotto indicato, fatta salva la possibilità che ogni concorrente provi il possesso di ulteriori titoli professionali che saranno oggetto quindi di valutazione secondo quanto indicato nel successivo punto 6) (voce *curriculum*):
- Prestazioni sub A laureato in scienze agrarie o scienze forestali, id. geologia oppure in ingegneria;
- Prestazioni sub B laureato in scienze agrarie o scienze forestali;
- Prestazioni sub C laureato in scienze agrarie o scienze forestali, id. veterinaria;
- Prestazioni sub D laureato in economia e commercio oppure in pianificazione territoriale oppure in architettura;

- 3) Condizioni di ammissione aver comprovato i requisiti minimi sub 2) mediante specifica auto dichiarazione (schema allegato A)
- 4) Riunione di professionisti nel caso in cui la partecipazione alla gara avvenga da parte di professionisti riuniti, anche temporaneamente, l'offerta economica e la determinazione del tempo relativo alla esecuzione della prestazione oggetto della presente gara dovranno essere sottoscritte da tutti i professionisti facenti parte del raggruppamento.
Gli stessi dovranno altresì sottoscrivere apposito impegno che nel caso di aggiudicazione indicheranno quale referente responsabile del raggruppamento un professionista, indicando il nome e cognome dello stesso, facente parte del raggruppamento medesimo.
- 5) Descrizione prestazioni vedere allegati 1.1. – 1.2 – 1.3. – 1.4
- 6) Modalità pagamento unica soluzione ad incarico ultimato;
- 7) Criterio di aggiudicazione il punteggio massimo teorico pari a 100 sarà attribuito sulla base dei seguenti 4 criteri:
- proposta metodologica che il concorrente avrà redatto e consistente nella puntuale esplicazione delle modalità di svolgimento dell'incarico, compresa ogni eventuale forma di contributo anche migliorativo o comunque rilevante per assicurare il conseguimento o il miglioramento delle prestazioni o dell'obiettivo (punteggio attribuibile 40%);
 - curriculum e titoli professionali diversi (30%)
 - prezzo (20%)
 - tempo (10%)
- 8) Referente responsabile Per ogni singola azione come sotto specificato
- | | | |
|----|-----------------------|-----------------------------------------|
| A) | azioni 1.1 e 1.2. | Comunità montana alta val Vara |
| B) | azioni 2.1, 2.3 e 2.5 | Cidaf Sarzana |
| C) | azione 2.2 | Comunità Montana media e bassa val Vara |
| D) | azioni 3.1 e 3.2 | Provincia della Spezia |
- 9) Sistemi di monitoraggio e verifica dell'adempimento contrattuale:
L'incaricato dovrà periodicamente rapportarsi alla Provincia della Spezia – Ufficio programmazione economica, nonché al “referente responsabile” per riferire in merito all'avanzamento dell'incarico stesso; detto rapporto consiste in una sintetica relazione scritta da trasmettere almeno ogni 15/20 giorni;

- 10) Disciplinare d'incarico: l'aggiudicatario di ogni singola prestazione dovrà stipulare apposito disciplinare d'incarico nel quale saranno rispettate le norme del presente avviso nonché le altre norme riflettenti la proposta metodologica presentata in gara e accettata dall'Ente appaltante;
- 11) Presentazione domande e offerte: Ogni concorrente dovrà presentare entro le ore 10,00 del giorno 28.06.2004 la propria domanda di partecipazione redatta secondo il modello allegato A) unitamente a quanto necessario per comprovare il possesso dei requisiti minimi di cui al precedente punto 2), unitamente alla proposta metodologica, al proprio curriculum, all'offerta economica ed alla determinazione del tempo : al riguardo non è prescritta alcuna formalità espositiva, essendo invece rimesso al singolo concorrente l'onere di presentare nel modo più esaustivo e convincente la propria offerta; quanto sopra, confezionato in un unico plico chiuso e sigillato, dovrà essere consegnato entro i termini temporali anzidetti alla Provincia della Spezia, ufficio Segreteria Gen.le, piano V°, via Vittorio Veneto 2, La Spezia.
- 12) Esame offerte presentate: Sulla base dei criteri indicati sub 6, un'apposita commissione giudicatrice formulerà una motivata proposta di aggiudicazione alla Provincia della Spezia.

AVVERTENZE

- le offerte pervenute saranno aperte in seduta pubblica il giorno 29.6.2004 a partire dalle ore 9,00 presso gli Uffici dell'Area Amministrazione generale, Via Vittorio Veneto, 2 , piano 5° - La Spezia;
- il responsabile del procedimento è il dr. Carlo Facchetti, dirigente dell'Area Amministrazione Generale (tel. 0187 742222 e mail provsp.facchetti@provincia.sp.it);
- per ogni ragguaglio di carattere tecnico è possibile contattare il dr. Gregorio Colotto (tel. 0187 709303 email statisticastudi@provincia.sp.it) mentre per questioni di carattere amministrativo è possibile contattare la dr.ssa Valeria Speciale (tel. 0187 742253 e mail vspeciale@provincia.sp.it);
- l'aggiudicazione delle prestazioni oggetto del presente avviso avverrà presumibilmente entro la metà del mese di luglio 2004;

La Spezia, 28.5.2004

IL DIRIGENTE
(Dr. Carlo Facchetti)

PRESTAZIONI SUB A

*Progetto pilota montagna spezzina
Disciplinare di incarico Azioni 1.1 – 1.2*Azione 1.1 - Realizzazione di un modello sperimentale
per il recupero delle aree in dissesto idrogeologico*Obiettivi*

- realizzazione di uno studio di fattibilità per il recupero delle aree in dissesto idrogeologico. Lo studio si propone di studiare una metodologia riproducibile nel contesto della montagna provinciale, da sperimentare su un'area campione, rappresentata dalla valle del torrente Stora, affluente di sinistra del fiume Vara che, per le sue caratteristiche morfologiche, idrogeologiche ed antropiche si presta a coprire sia le problematiche del dissesto idrogeologico, sia quelle del degrado produttivo e del disagio dovuto all'invecchiamento della popolazione montana. Si tratta di un ambito compreso nel sistema produttivo agricolo della "Valle del biologico".
- Il progetto, per quanto concerne il dissesto idrogeologico, parte dalla premessa di studiare tutte le aree di versante per collegarsi alle aste principali, che sono invece studiate dall'Autorità di Bacino.
- Il progetto, a carattere pilota, prevede pertanto di studiare nel dettaglio l'evoluzione idrogeologica in due ambiti della Val di Vara:
 - o la Valle Stora (versanti), sotto il profilo del rapporto con l'uomo.
 - o un ambito complementare (crinale) nella Media/Bassa Val di Vara

*Azioni previste*Fase di analisi

- messa a punto della cartografia geologica, sulla scorta di quanto esistente, con opportuni approfondimenti finalizzati alla comprensione dei fenomeni di dissesto;
- analisi dello stato del dissesto idrogeologico lungo i versanti e la rete di comunicazione, in correlazione con l'evoluzione dei corsi d'acqua principali, punto di contatto con l'attività dell'Autorità di Bacino. Una particolare attenzione sarà posta sulla rete di comunicazione viaria e pedonale e sulle piste da esbosco, oltre che sul reticolo idrografico minore;
- analisi dell'uso del suolo, sulla base sia della documentazione esistente che di controlli puntiformi in aree di dissesto;
- esame delle caratteristiche dei suoli, in punti salienti che possono fornire indicazioni sul comportamento dei terreni superficiali in rapporto all'uso del suolo, sia esso agricolo o pastorale, sia esso boschivo;
- analisi della copertura vegetale ed in particolare dello stato della copertura boschiva, con specifica attenzione allo stato dei boschi cedui.

Fase di sintesi e progettuale

Sulla base dei dati rilevati nella precedente fase si procederà ad una sintesi che porti a conoscere:

- il modello evolutivo generale dei versanti della valle, valido per le litologie ed acclività rilevate, ed estrapolabile (riproducibile) per altre aree del sistema montano spezzino;
- una serie di casi di studio che indichino quali siano le problematiche da risolvere e le soluzioni tecniche più indicate nel contesto della Valle del Vara, di grande valore naturalistico ed agro – silvo - pastorale;

- un piano – progetto preliminare dei principali interventi da prevedersi e del loro grado di priorità;
- un progetto definitivo per gli interventi più rappresentativi, con valenza di interventi “tipo”.

Risultati attesi

- schedario dei fenomeni e metodologia per un rilievo organico ma semplificato dei dati necessari, riportati in una cartografia tematica dedicata;
- piano organico di interventi e definizione di una metodologia riproducibile ed esportabile al resto del sistema montano;
- una serie di “casi pilota” con progetti preliminari e, nei casi-tipo, progetti definitivi.

Azione 1.2 - Tutela e valorizzazione del bosco: dalla viabilità forestale alla gestione forestale

Obiettivi

- definire un modello sperimentale e riproducibile di pianificazione della viabilità forestale che consenta il nascere e l’affermarsi di forme di gestione associate dei terreni boscati serviti.
- Integrare studi già effettuati definendo un modello innovativo

Azioni previste

Definire il modello ed applicarlo in via sperimentale

L’azione proposta mira a definire metodi e criteri per la redazione di un “*piano per la realizzazione delle strade forestali come definite dall’art. 14 comma 1 della L.R. 22 gennaio 1999, n. 4*” che si configurerà anche come uno “*strumento gestionale unitario delle proprietà forestali servite*” nell’ambito di un Comune da individuarsi nel territorio della Comunità Montana della Riviera Spezzina interessato dal progetto pilota.

L’esperienza sperimentale avrà un carattere riproducibile nell’intero contesto delle aree boscate provinciali.

L’azione mira, altresì, ad introdurre un elemento di valutazione e dibattito circa l’opportunità che la legislazione regionale (forestale e urbanistica) subisca un processo di adattamento alle nuove necessità di gestione dei territori boscati attraverso strumenti più consoni ad affrontare le nuove sfide che si prospettano.

La sperimentazione si baserà sulla seguente metodologia di massima:

I fase – analisi sul territorio / stato di fatto

- individuazione dell’estensione e della tipologia della copertura forestale;
- individuazione su base catastale delle singole proprietà e della loro estensione;
- individuazione dei tracciati forestali o assimilabili esistenti;
- individuazione attraverso opportuna campagna di rilevazione di aree di saggio della massa legnosa presente nonché di altri parametri dendro-auxometrici e morfologici al fine di individuare incrementi, provvigioni e problematiche gestionali;
- analisi dei possibili valori di macchiatico attuali;

II fase – ipotesi tecniche, economiche e gestionali

- analisi di ipotesi di viabilità possibili sulla base di considerazioni produttive, geologiche, paesaggistiche, ambientali e costruttive;

- analisi degli ipotetici valori di macchiatico conseguenti alla realizzazione di una viabilità forestale;
- analisi delle problematiche gestionali dei soprassuoli interessati e serviti dalla viabilità;
- analisi delle possibili forme associative per le proprietà coinvolte in termini di superfici e gestione;

III fase – proposte operative riproducibili

- redazione di un protocollo finalizzato ad individuare le caratteristiche costruttive di una viabilità di penetrazione forestale idrogeologicamente, paesaggisticamente, ambientalmente, tecnicamente ed economicamente compatibile con l'attività di esbosco e, più in generale, con la gestione attiva del bosco;
- redazione di un disciplinare tecnico-economico tipo per i soprassuoli serviti dalla viabilità forestale, al fine di garantire utilizzazioni equilibrate e coordinate nel tempo;
- costo di costruzione di un Km. tipo di viabilità di penetrazione forestale; costo di manutenzione annuo di un Km. Tipo di viabilità di penetrazione forestale Costi, tempi di realizzazione e modalità di gestione

Quantificazione dell'offerta per l'assolvimento delle prestazioni previste dalle Azioni 1.1 – 1.2 (IVA ed altri oneri si intendono compresi):

Azione 1.1	€ 50.000,00
Azione 1.2	€ 25.000,00
totale	€ 75.000,00

Tempi di consegna:

- Azione 1.1 fase di analisi: entro due mesi dall'affidamento dell'incarico
fase di sintesi e progettuale: entro tre mesi dall'ultimazione della fase d'analisi
- Azione 1.2 I fase (analisi – stato di fatto): entro due mesi dall'affidamento dell'incarico
II – III Fase (ipotesi tecniche e gestionali, proposte operative riproducibili): entro tre mesi dall'ultimazione I fase

In ogni caso il termine complessivo di consegna per le azioni 1.1 e 1.2 è fissato entro cinque mesi dall'affidamento incarico

PRESTAZIONI SUB B

*Progetto pilota montagna spezzina
Disciplinare di incarico Azioni 2.1 - 2.3 - 2.5*

Azione 2.1

La valorizzazione economico – produttiva e fruitiva del bosco

Obiettivi

- Realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a definire azioni integrate di tutela e valorizzazione della risorsa bosco, sul piano economico-produttivo e della fruizione paesaggistica e ricreativa.
- Studiare quali possano essere, ad oggi, gli strumenti efficaci ed attuabili per una rivalutazione e valorizzazione della risorsa bosco, in un ambito territoriale come quello della Provincia della Spezia dove il 65% della superficie è coperta da cenosi boschive.
- Analizzare la risorsa “bosco“ non tal quale, fine a se stessa, bensì inserita in un contesto più ampio che ne sottolinei i molteplici aspetti legati al paesaggio, alla stabilità idrogeologica dei suoli e agli usi propri delle popolazioni contadine.
- Individuare quali possano essere gli interventi applicabili sul territorio al fine di riportare e rinnovare l’interesse verso il bosco sfruttandone le potenzialità economico-produttive in sinergia a quelle turistico - paesaggistiche.

Bosco di latifoglie – castagneto – avvio alto fusto

Fase di analisi

- Messa a punto della cartografia forestale, sulla base di quanto già esistente, in modo da zonizzare le aree boschive divise per fasce altimetriche, esclusivamente con copertura di latifoglie.
- Messa a punto di una cartografia della viabilità forestale permanente, sulla base di quanto già esistente, in modo da quantificare la superficie boschiva a latifoglie direttamente raggiungibile attraverso strade forestali.
- Raccolta di materiale conoscitivo riguardante le cultivars di “castagne” esistenti per tradizione sul territorio e di quelle di “marroni” con caratteristiche tecnologiche di pregio impiegate per la produzione di marron glacé.
- Raccolta di materiale conoscitivo riguardante di ibridi ricavati dalle specie di castagne asiatiche resistenti a patologie devastanti come il cancro corticale
- Individuazione, rispetto alla geomorfologia del territorio e alla viabilità esistente, di un sito boschivo campione;
- Verifica degli interventi e dei piani di interventi avviati nel campo della fruizione boschiva (sentieristica, aree attrezzate)
- Monitoraggio delle iniziative in corso per la valorizzazione dei prodotti del bosco e del sottobosco

Fase operativa

- Individuazione di un sito boschivo campione e progettazione del governo ceduo con quello ad alto fusto;
- studio di fattibilità per il recupero delle biomasse prodotte;

- sperimentazione sulle piante del sito campione, debitamente suddivise in settori, con differenti cultivars di castagne e marroni al fine di saggiare le risposte vegetative e produttive delle piante nel contesto ambientale in cui si trovano;
- raccolta dati relativi alle produzioni dei frutti per ciascuna cultivars introdotta, valutazione della pezzatura, della percentuale di frutti danneggiati e delle caratteristiche tecnologiche;
- indagine conoscitiva delle essenze erbacee che si sviluppano al di sotto delle chiome con valutazione delle potenziali produttive del cotico al fine di un possibile impiego a fini pascolativi per il periodo primaverile;
- Studio di fattibilità per l'attrezzatura fruitiva del bosco riqualificato, in termini di rete sentieristica, aree attrezzate, promozione delle produzioni del bosco e del sottobosco, in connessione con la rete sentieristica e tematica delle "terre alte" e del fondovalle della Val di Vara;

Risultati attesi

- analisi costi benefici di un intervento di trasformazione di un bosco da ceduo ad alto fusto e di utilizzo delle biomasse;
- banca dati relativa alle cultivars che meglio si adattano ai fini produttivi per ottenere un frutto (castagna o marrone) di qualità ed economicamente sostenibile;
- analisi dei benefici derivanti dalla riqualificazione del territorio in termini di accessibilità e fruizione turistica.

Azione 2.3

La valorizzazione della flora spontanea, delle piante da frutto autoctone, dei prodotti officinali, dell'erboristeria tradizionale

Obiettivi

- valorizzare il ruolo multifunzionale della montagna
- rivitalizzare le tradizioni popolari
- conservare le varietà agrarie tipiche dei comprensori montani
- sviluppare i fattori di caratterizzazione del territorio come "ambiente"
- diversificare le iniziative economica del territorio, sviluppando le sinergie tra agricoltura, tradizione e ambiente rurale
- valorizzare la caratterizzazione "biologica" e naturalistica anche in termini di prodotti di nicchia quali le essenze officinali ed i prodotti erboristici, nonché la frutticoltura autoctona

Effetti attesi

- conoscere gli usi tradizionali della flora spontanea
- creare le condizioni per la realizzazione di un orto botanico, di cui gli studi e le ricerche finanziate con il Progetto pilota costituiscono la fondamentale premessa
- ampliare la gamma delle produzioni tipiche locali
- integrare le iniziative di sviluppo locale, in sinergia con i processi di crescita delle attività agrituristiche, gli antichi mestieri rurali
- rafforzare le attività finalizzate alla valorizzazione della flora spontanea e delle piante autoctone da frutto, in sinergia con le azioni intraprese dai Parchi, in particolare per il Parco Nazionale delle 5 Terre

Azioni previste

Sono previste due azioni:

Fase 1: attività di progettazione

Verifica e censimento degli usi tradizionali della flora spontanea e delle varietà agrarie della montagna, attraverso attività di analisi dei dati esistenti, riferite:

- alla tipologia delle entità botaniche di interesse
- agli impieghi
- agli usi tradizionali e tipici locali
- allo studio ed alla progettazione dei percorsi e della distribuzione spaziale delle diverse componenti botaniche all'interno di un orto botanico

Fase 2: ricerca e fattibilità per la realizzazione di un orto botanico dedicato

Si prevede di realizzare uno studio di fattibilità articolato per:

- individuazione dei soggetti o delle altre fonti idonee a fornire informazioni
- individuazione, determinazione e catalogazione dei campioni vegetali individuati
- alla raccolta e pubblicazione dei dati (schede)
- conservazione e riproduzione delle emergenze di conservazione e del germoplasma da inserire nell'orto botanico
- lo sviluppo delle funzioni di informazione e promozione del territorio con riferimento alla tipologie e caratteristiche della flora spontanea di interesse
- le opportunità di sviluppo delle attività di trasformazione artigianale finalizzate alla produzione di prodotti erboristici ed officinali, nonché alla frutticoltura autoctona

Azione 2.5

La promozione integrata della montagna

Obiettivi

- valorizzare il ruolo del progetto pilota quale strumento per sviluppare le sinergie tra strumenti di intervento avviati, attraverso l'integrazione tra interventi previsti;
- implementazione delle azioni per la rivitalizzazione della montagna valorizzando il ruolo del progetto pilota, oltre a quello di strumento sperimentale e riproducibile, anche quale "elemento ordinatore" (generatore di buone prassi) nei confronti di strumenti di programmazione e di finanziamento già attivati;
- integrazione e sinergie nelle azioni dei soggetti pubblici (in primis le Comunità Montane ed i Parchi) ed associativi per valorizzare un sistema territoriale, culturale, produttivo e turistico con l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili per la promozione del territorio rurale e montano in particolare;
- sviluppo della capacità promozionale "interna" al sistema turistico provinciale (maggiore visibilità delle opportunità turistiche nella montagna) attraverso un calendario integrato degli eventi locali sia promozionali/fieristici, sia culturali e folkloristici;
- massimizzazione dell'efficacia del marketing turistico verso l'esterno, da attivare
 - nelle maggiori fiere tematiche e specialistiche nazionali ed europee, sia turistiche che agroalimentari (per il grande pubblico, per "nicchie" specifiche di fruizione, per operatori del settore turistico e ricreativo, per tour operators ed Enti pubblici);
 - sulla rete internet, attraverso un portale della montagna spezzina, integrato con quelli realizzati in sede istituzionale, in particolare per la Regione Liguria e l'APT spezzina;

Azioni previste

E' prevista la realizzazione di uno studio volto a "fare il punto" conoscitivo sulla situazione attuale:

- Fase 1: analisi conoscitive:
 - Il quadro degli eventi promozionali, culturali e folkloristici esistenti nell'ambito montano e provinciale;
 - Il "paniere" esistente di prodotti agroalimentari, artigianali e culturali della montagna;
 - Le azioni già messe in campo da Istituzioni, Associazioni ed operatori;
 - Il panorama delle principali fiere ed esposizioni tenute in provincia ed in regione Liguria, oltre a quelle presenti nelle contigue province toscane e parmensi;
 - Il panorama delle fiere generali e tematiche a livello europeo ed in relazione ai principali mercati turistici mondiali di riferimento per l'offerta turistica spezzina;
- Fase 2: studio di fattibilità per l'organizzazione integrata di promozione della montagna, attraverso specifiche forme di cooperazione ed intesa tra la Provincia, la CCIAA, gli Enti locali interessati, i Parchi, le Associazioni promozionali ed imprenditoriali:
 - Alla realizzazione di un calendario degli eventi culturali, folkloristici e promozionali nella montagna;
 - All'integrazione delle iniziative di promozione della montagna nei principali eventi fieristici agroalimentari, culturali e turistici provinciali;
 - Alla realizzazione di un programma di partecipazione alle principali fiere ed occasioni promozionali di livello regionale e nazionale;
 - Alla realizzazione di un programma mirato di partecipazione a fiere ed eventi tematici di livello europeo e, in relazione ai Paesi maggiormente sensibili al mercato turistico spezzino, extraeuropei.

Quantificazione dell'offerta per l'assolvimento delle prestazioni previste dalle Azioni 2.1 – 2.3 – 2.5 (IVA ed altri oneri si intendono compresi):

Azione 2.1	€ 17.000,00
Azione 2.3	€ 33.000,00
Azione 2.5	€ 20.000,00
totale	€ 70.000,00

Tempi di consegna:

Azione 2.1 fase di analisi: entro due mesi dall'affidamento dell'incarico
fase operativa:
per le indagini conoscitive e gli studi di fattibilità: entro due mesi dall'ultimazione della fase d'analisi;
per i risultati della sperimentazione: entro nove mesi dall'affidamento dell'incarico

Azione 2.3 Fase 1 (progettazione): entro due mesi dall'affidamento dell'incarico
Fase 2 (ricerca e fattibilità) entro nove mesi dall'affidamento dell'incarico

Azione 2.5 Fase 1 (analisi): entro due mesi dall'affidamento dell'incarico
Fase 2 (studio fattibilità) entro quattro mesi dall'affidamento dell'incarico

tempo totale complessivo: quattro mesi dal conferimento dell'incarico per le fasi operative, di analisi e progettazione, mentre la fase di sperimentazione, ricerca e fattibilità s per le azioni 2.1 e 2.3 si deve concludere entro nove mesi.

PRESTAZIONI SUB C

*Progetto pilota montagna spezzina**Disciplinare di incarico Azione 2.2:*
Il Potenziamento della zootecnia di montagna

L'azione è articolata in due sub –azioni:

2.2.1 - Miglioramento pascoli e patrimonio bovino

Obiettivi specifici

1. miglioramento dei pascoli attraverso l'introduzione di nuove foraggere adattabili all'ambiente per migliorare la produzione dei pascoli, miglioramento della qualità delle produzioni bovine;
2. qualità delle produzioni biologiche:
 - specializzazione delle aziende biologiche del comprensorio verso produzioni a forte contenuto qualitativo;
 - estensione della cultura del biologico alle aziende non ancora caratterizzate in tal senso
3. creazione di un circuito autosufficiente tra i produttori di latte biologico della Val di Vara ed il Caseificio cooperativo, così da potenziare la produzione di formaggi biologici di alta qualità;
4. creazione di un circuito autosufficiente fra i produttori ed il Macello comprensoriale di prossima apertura così da sviluppare una produzione diversificata di carne biologica di qualità.
5. diversificazione delle produzioni biologiche ad integrazione delle azioni di manutenzione e qualificazione delle risorse territoriali: sviluppo dell'allevamento biologico di suini allo stato brado.

Le azioni del progetto sperimentale specifico: 4 macrofasi

Miglioramento dei pascoli

- studio dei pascoli nell'Alta Valle del Vara finalizzato a censire le essenze foraggere presenti;

Miglioramento del patrimonio bovino "bio" finalizzato alla produzione di latte:

- studio degli allevamenti presenti in Val di Vara per censire (in sinergia con APA) le razze di vacche da latte biologico sul territorio, iscritte all'albo genealogico;
- studio dei genotipi di bovini in grado di migliorare il patrimonio bovino esistente;
- studio per la creazione di un consorzio tra produttori di latte biologico per la realizzazione del circuito autosufficiente (aziende latte alta qualità – Caseificio)

Miglioramento del patrimonio bovino "bio" finalizzato alla produzione di carne:

- studio degli allevamenti della Val di Vara, per censire (in sinergia con APA) le razze di vacche da latte biologico sul territorio, iscritte all'Albo genealogico;
- studio dei genotipi di bovini miglioratori il patrimonio bovino esistente nella Val di Vara, in collaborazione con l'Università;

Studio genotipi suini da carne “bio”

Lo studio prevede anche l'approfondimento di ipotesi di diversificazione produttiva della zootecnia biologica, riferita allo studio dei genotipi di suini da carne (razza cinta senese) ed alla fattibilità dello sviluppo dell'allevamento brado di tipo biologico.

2.2.2 - Valorizzazione dell'allevamento ovicaprino (filiera del latte e della carne)

Obiettivi:

L'azione si concretizza in studi finalizzati a rafforzare il sistema produttivo zootecnico dedicato all'allevamento ovicaprino, soprattutto nella montagna della Val di Vara, sia per la produzione del latte che della carne, con possibilità di creare le basi per lo sviluppo di produzioni di nicchia.

Azioni previste

L'azione prevede la realizzazione:

- di uno studio delle razze ovine per valutare e valorizzare questa forma di allevamento nella aree della Valle del Vara, come possibile forma di incremento di reddito nelle aziende locali, che potranno integrare lo sviluppo di servizi dedicati all'incremento qualitativo delle produzioni.
- di uno studio finalizzato a costituire un servizio di trasformazione delle produzioni ovi-caprine (latte e carne) “a domicilio”, capace di raggiungere con unità di trasformazione mobile, a norma, le singole aziende, mettendo a sistema un insieme di allevamenti di piccole dimensioni, polverizzato e disperso sul territorio.

Quantificazione dell'offerta per l'assolvimento delle prestazioni previste dall'Azione 2.2 (IVA ed altri oneri si intendono compresi):

Azione 2.2.1	€ 30.000,00
Azione 2.2.2	€ 10.000,00
totale Azione 2.2	€ 40.000,00

Tempi di consegna:

Azione 2.2.1 entro quattro mesi dall'affidamento dell'incarico

Azione 2.2.2 entro due mesi dall'affidamento dell'incarico

tempo totale mesi quattro dal conferimento dell'incarico fatta salva una eventuale fase di sperimentazione di durata massima pari a mesi nove sempre dal conferimento dell'incarico.

PRESTAZIONE SUB D

Progetto pilota montagna spezzina
Disciplinare di incarico Azioni 3.1 – 3.2:

Azione 3.1 – Sviluppo di un centro formativo per l'economia della montagna

Obiettivi

- sviluppo di un centro per un'offerta formativa specifica, a sostegno dell'economia della montagna, sul versante delle attività agricole, delle attività artigianali autentiche e tipiche, dell'animazione culturale e turistica, dell'attività agrituristica.
- Lo studio previsto dalla proposta di Progetto pilota per la Montagna è finalizzato anche ad integrare le analisi e le ricerche previste da GEO, finanziate da Ob. 3 FSE, che sono finalizzate a conoscere caratterizzazioni, tipicità, potenzialità ed opportunità di sviluppo locale con riferimento all'occupazione nel contesto rurale delle tre Valli, un ambito omogeneo quanto a problematiche, criticità e prospettive di sviluppo endogeno.
- L'azione prevede di realizzare uno studio di fattibilità circa la realizzazione, in Val di Vara, di un centro formativo dedicato ai mestieri rurali, artigianali tipici ed alle attività connesse alla promozione del territorio montano ed alla fruizione turistica attiva.

Azioni previste

Studio dei mestieri della montagna, sia agricoli sia artigiani, in particolare per quelli tipici ed autentici, nonché sui processi produttivi tradizionali.

Predisposizione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro formativo avente un ruolo "di sistema" ed in grado di attivare un'offerta mirata tanto al fabbisogno dell'imprenditorialità montana locale quanto di costituire un "laboratorio" per la formazione nei mestieri della montagna e per la realizzazione di stage formativi e promozionali.

Lo studio, tra l'altro, prevedrà la ricerca, nell'ambito della Val di Vara, di strutture dismesse/dismettibili per realizzare il Centro formativo ed informativo e la scelta della localizzazione ottimale nel contesto della Val di Vara, dal punto di vista dell'accessibilità e delle sinergie funzionali con le iniziative per lo sviluppo dell'occupazione locale.

Azione 3.2 – Qualità della vita e servizi di presidio

Obiettivi

- Mantenere la rete dei servizi presenti nel territorio montano, sia amministrativi che sociali e commerciali di presidio;
- Migliorare la qualità della vita della popolazione montana, in particolare per quella anziana e poco mobile;
- Frenare lo spopolamento delle aree montane
- Favorire la vivibilità in montagna non solo per la popolazione locale ma anche per quella turistica

Azioni previste

Predisposizione di uno studio finalizzato alla conoscenza delle strutture disponibili, delle attività economiche coinvolgibili, delle Istituzioni interessate per realizzare, attraverso convenzione pilota, un sistema diffuso d'offerta di servizi al cittadino, amministrativi, sociali e commerciali di presidio sul territorio montano. Sono previste due sotto azioni:

Fase 1 – analisi riferita:

- alla domanda connessa alla popolazione residente e turistica;
- alla dotazione di strutture disponibili (a partire dagli uffici postali in dismissione) per la localizzazione di centri integrati di servizio al cittadino;
- ai servizi ed ai prodotti integrabili in strutture multifunzionali
- alle modalità di gestione telematica dei servizi
- ai soggetti pubblici ed associativi coinvolgibili;
- alle attività economiche residenti interessate a partecipare alla rete di punti di servizio
- ai servizi carenti che possono essere svolti attraverso un'organizzazione ed una struttura unitaria, in particolare:
 - o Servizi di telesoccorso e telemedicina
 - o Servizi commerciali di presidio (empori, commercio ambulante);
 - o Servizi farmaceutici di base e di automedicazione;
 - o Servizi amministrativi (e-government);
 - o Servizi postali.

Fase 2 – studio di fattibilità e proposta che prevede:

- la realizzazione di convenzione pilota, coinvolgente sia i soggetti pubblici sia quelli privati finalizzata a definire il quadro delle strutture, delle risorse e delle modalità gestionali;
- il coinvolgimento delle Associazioni economiche e del Terzo settore
- l'individuazione delle attività da affidare ad una o più imprese di servizi (in particolare giovanili) per la gestione del sistema d'offerta dei servizi al cittadino nel territorio montano

Quantificazione dell'offerta per l'assolvimento delle prestazioni previste dall'Azione 2.2 (IVA ed altri oneri si intendono compresi):

Azione 3.1	€ 10.000,00
Azione 3.2	€ 20.000,00
totale	€ 30.000,00

Tempi di consegna:

Azione 3.1	entro quattro mesi dal conferimento dell'incarico
Azione 3.2	fase 1: entro due mesi dalla data conferimento incarico
	fase 2: entro quattro mesi dalla data conferimento incarico
	tempo totale mesi quattro dal conferimento dell'incarico

SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Da riprodurre, completare e sottoscrivere da parte del concorrente. Allegato obbligatorio, richiesto a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente, ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR 445/2000, del sottoscrittore.

BOLLO

Provincia di La Spezia
Via V. Veneto, 2
19124 La Spezia

OGGETTO: domanda di partecipazione a gara indetta da codesta Provincia per l'affidamento dell'incarico professionale di realizzazione delle azioni facenti parte dell'unico progetto pilota per la montagna spezzina.

Il sottoscritto....., nato a, il, residente in, via, nella sua qualità di, con studio in, via

FA ISTANZA

Di partecipazione alla gara indetta da codesta Provincia per l'affidamento dell'incarico professionale di realizzazione delle azioni facenti parte dell'unico progetto pilota per la montagna spezzina.

A tale scopo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 46, DPR 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

quanto segue:

A1. di essere in possesso del diploma di laurea in e di essere iscritto all'Albo/Ordine al n.,

sede....., con decorrenza dal giorno.....;

B1. che nel proprio Certificato Generale del Casellario giudiziale risulta quanto segue:

.....
(oppure in alternativa)

- che nel proprio Certificato Generale del Casellario giudiziale non risulta alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per un reato che incida gravemente sulla propria moralità professionale;

DICHIARA

Altresì, ai sensi e nei modi di cui all'art. 47, DPR 445 del 28/12/2000 e art. 38, DPR 444 del 28/12/2000, quanto segue:

- C1. Di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari e delle condizioni contrattuali che possono influire nella determinazione del prezzo o che possono influire sull'esecuzione del servizio;
- C2. Di aver letto le schede integrali del Progetto Pilota e di accettarle integralmente senza eccezione alcuna;
- C3. Di non trovarsi in alcuna delle condizioni comportanti l'esclusione dalla gara indicate nell'art. 11, comma I, D. Lgs 24.7.92, n. 358;
- C4. Di approvare anche ai sensi dell'art. 1341 del C.C. tutte le clausole contenute nelle schede di cui al precedente punto C2., nonché quelle clausole che comportano l'assunzione di particolari oneri ed obblighi, dando quindi atto che di tali clausole si è tenuto conto nella formulazione dell'offerta;

La presente dichiarazione è resa dal sottoscritto tenuto di quanto previsto dall'art. 76, DPR n. 444 del 28/12/2000, in merito alle dichiarazioni mendaci, alla falsità negli atti e all'uso di atti falsi.

F.to

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 196/2003, che:

- il trattamento di detti dati è necessario ai fini della partecipazione alla presente gara ed avverrà presso questa Provincia, con l'utilizzo di procedure anche informatiche, nei modi e limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi, nel caso di richiesta di accesso agli atti di detta procedura e/o nel caso di controlli;
- il conferimento dei dati richiesti è indispensabile, pena l'esclusione, per l'espletamento della gara in oggetto;
- gli sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7, D. Lgs. 30/06/2003, n. 196;

il titolare del trattamento cui può rivolgersi per l'esercizio dei propri diritti è la Provincia della Spezia, ed in particolare l'Area Amministrazione Generale, dr. Carlo Facchetti

F.to

Si allega copia fotostatica, ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità o di un documento di riconoscimento equipollente, ai sensi dell'art. 35, comma 2, DPR n. 445/2000.